Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 30 Gennaio 1915.* — Anno XI — Num. 5

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . „ 1.—
Cenni cronologici . . „ 3.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di U. H. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21

QUESTIONI COMUNALI

Ancora in merito alle allegre accuse della "Lotta di Classe„

Nel nostro articolo dell'ultimo numero, discutendo con un redattore... straordinario de « *La Lotta di classe* » intorno al bilancio preventivo 1915, abbiamo dimostrato che l'Amministrazione Comunale, anche coi soli mezzi ordinari del bilancio, aveva convenientemente provveduto a tutti i bisogni della città ed a tutte le esigenze del grave momento che attraversiamo. E provammo come essa abbia, con prontezza e con senso pratico, provveduto largamente per la disoccupazione operaia, facendo eseguire opere importanti e vantaggiose — e non di *solo lusso* — con prevalente impiego della mano d'opera.

Così pure, contro l'articolista della *Lotta*, sostenemmo che l'*Amministrazione democratica* aveva agito saggiamente opponendosi al consiglio dei socialisti di spremere maggiormente la borsa dei contribuenti, elevando il peso tributario comunale di 40 mila lire.

Per tal modo venivamo a mettere in chiara evidenza la scarsa serietà e la nessuna fondatezza delle critiche della *Lotta* sul bilancio preventivo del nostro Comune, ed a dimostrare che il preteso *fallimento* delle promesse elettorali democratiche si risolveva invece nella *bancarotta* delle reboanti accuse del redattore... straordinario del giornale socialista.

***

Vogliamo oggi occuparci di altre amenità e sciocchezze di cui il citato redattore... straordinario ha voluto infiorare il suo articolo polemico.

Ad esempio: egli ha *scoperto* che il pareggio contabile è stato raggiunto perchè venne soppressa la Scuola Media di Commercio, « *soppressione deliberata in una comoda seduta di Giunta* »; aggiungendo ancora che il preventivo 1915 non potrà mai tradursi in consuntivo dell'esercizio 1915 e che perciò è destinato a chiudersi con un deficit.

Ma come si fa ad asserire, così semplicisticamente e con tanta sicurezza, cose tanto amene e gratuite?

Non basta, o egregio contradditore affermare, a dodici mesi di distanza, che il bilancio dovrà chiudersi con un disavanzo. Bisogna provarlo, o signor astrologo! Occorre provare cioè che nelle *entrate* vi sono delle impostazioni immaginarie od esageratamente ottimiste; il che — noi crediamo — sia ben difficile dimostrare. Oppure bisogna provare che nelle *uscite* si sono di proposito fatte delle ommissioni od esposte somme non rispondenti agli impegni già contratti..... Compito anche questo abbastanza difficile!

E allora?

Allora bisogna concludere che così allegra trovata è stata composta per gusto o necessità di polemizzare a..... beneficio dei soliti, facili creduloni. E' d'altronde il *sistema della casa!* Deve essere ben stato un consigliere socialista che, discutendosi in Consiglio il bilancio preventivo 1913, pronosticava che il bilancio sarebbe finito in un *disastro*. E nondimeno tutti sanno che l'esercizio 1913 si chiuse con un non lieve *avanzo*.....

***

Per quanto riguarda la Scuola Media di Commercio, non sappiamo se gli appunti della *Lotta* siano stati fatti sul serio oppure — *more solito* — al solo intento di attaccare l'Amministrazione per la pretesa *comoda seduta di Giunta*.

Qualunque sia stata l'intenzione del ignoto censore, l'osservazione ci pare alquanto puerile.

Secondo il finanziere della *Lotta*, l'Amministrazione avrebbe raggiunto *artificiosamente* il pareggio del bilancio in conseguenza della *fortunata* soppressione dello stanziamento di L. 12000 per la Scuola Media di Commercio... (A proposito di che la Giunta dovrebbe *benedire la minoranza socialista* per la sua nota interpellanza...)

Perchè, domandiamo noi, fermarsi sol tanto su questo stanziamento? e non poteva egli citare altre soppressioni in entrata ed in uscita per meglio avvalorare il suo asserto? per esempio: le 23000 lire stanziate nel 1914 per opere pubbliche e non ripetute nel 1915?

L'argomentazione sarebbe divenuta gravissima, nevvero? Via, o finanziere semplicista, se non avete altre ragioni...

***

E' certo comunque che, se la Scuola Media di Commercio avesse dovuto continuare, l'Amministrazione Democratica avrebbe provveduto adeguatamente al relativo stanziamento, procurandosene i mezzi. E non è il caso che noi diciamo ora in qual modo. Sarebbe troppo..... infantile pensare che la nostra Amministrazione, già tanto provata alle battaglie dei bilanci, si fosse arrenata, quest'anno, di fronte alla Scuola Media, a favore della quale essa aveva fatto ogni possibile allo scopo di mantenerla in vita.

Sfortunatamente, contro ogni buon volere dell'Amministrazione, per molteplici e notissime cause, la scuola cadde.

Cadde, lo sappia la *Lotta*, non per necessità di bilancio ne tanto meno per comodità di Giunta, la quale volesse sottrarsi al controllo e alla sanzione del Consiglio. Ricordiamo che in seduta consigliare si era sollecitata la Commissione della Scuola di continuare le pratiche per ottenere, se non la *regificazione*, almeno il *pareggiamento*; *pareggiamento* per cui il competente Ministero s'era formalmente, com'è noto, impegnato, ma che poi..... non venne. In seguito a ciò, d'accordo con la Giunta, la Commissione decise per la non apertura della Scuola... Ecco tutto.

***

E l'interessante esame dei « capi d'accusa » formulati dalla Lotta, potrebbe se non temessimo di abusare della pazienza dei nostri lettori, continuare ancora un bel pezzo.

La più recente è quella lanciata dalla *Lotta* nell'ultimo numero, d'essere cioè l'Amministrazione democratica venuta meno al suo programma ed alle sue idealità per non aver accolto le domande di migliorie presentate in fretta e furia, con aria di imposizione, dal Cons. Campi a favore di alcuni salariati *e di quelli soltanto — si noti bene — che sono inscritti alla Camera del Lavoro!*

La novissima imputazione è così grave... che la penna ci trema fra le mani...

Noi abbiamo sempre avuto la ingenuità di credere che i miglioramenti organici, morali ed economici, concessi dell' *Amministrazione democratica* agli impiegati e salariati comunali d'ogni categoria, fossero tali da rappresentare un trattamento equo, moderno e veramente più... largo e democratico di quello accordato da *amministrazioni socialiste*... Ed ecco che la *Lotta* ci insinua l'atroce dubbio che ci siamo ingannati!

Che sia proprio così? Non dispiaccia alla *Lotta* se — tirati pei capelli — facciamo una volta tanto qualche... confronto.

***

Naturalmente il confronto più istruttivo deve esser fatto con la *Amministrazione socialista* di Busto Arsizio, nella quale sono arbitri — com'è noto — l'avv. Buffoni ed altri amici cari alla *Lotta*.

Inutile dire che questo facciamo (come comprenderà benissimo l'Amm. di Busto) non già perchè ci piaccia di criticarla e giudicarla alla stregua dei nostri particolari interessi e bisogni, ma solo nei riguardi nostri locali in confronto alle censure del giornale *locale* la *Lotta*.

Diamo dunque un rapido sguardo al Bilancio preventivo di Busto Ars. ed alla Relazione illustrativa della Giunta Municipale.

E' bene premettere che siamo di fronte al primo Bilancio di quella nuova Amministrazione socialista; ad un bilancio quindi che dovrebbe rappresentare la *quintessenza, il non plus ultra del programma municipale del socialismo ufficiale*.

« Il momento eccezionale esige un Bilancio eccezionale » grida... a Gallarate la *Lotta di classe*... Dunque: il Bilancio dei socialisti di Busto Ars. sarà senza dubbio *eccezionalissimo*! Ebbene: — noi — (che non siamo sospetti di socialismo) dobbiamo dichiarare che, avendo letto ed attentamente esaminato, col desiderio di imparare qualche cosa, il Bilancio socialista di Busto, abbiamo provato una amara delusione! .....Una delusione press'a poco uguale a quella provata leggendo gli articoli polemici della *Lotta*.

Quale è infatti il programma dell'amministrazione socialista di Busto Arsizio? Secondo le parole stesse della Relazione, « *le parti salienti del programma da svolgere* » sono:

A) *ufficio del lavoro*;
B) *sussidi per disoccupazione*;
C) *la casa dei bambini*;
D) *l'indennità al Sindaco*:
E) *il sussidio alla Camera del Lavoro*;
F) *sussidio alla Scuola di Tessitura*.

Come... coreografia non c'è male! Ma a noi pare di dover segnalare qualche lacuna... Non troviamo che i socialisti di Busto si preoccupino delle... opere pubbliche... O forse non costituiscono le « opere pubbliche », il punto più importante del programma d'ogni amministrazione comunale in genere e tanto più delle amministrazioni democratiche, specialmente in questi momenti di lamentata crisi e di lamentatissima disoccupazione operaia? E che cosa si prefigge di fare a questo proposito la Giunta socialista bustese?

La relazione della Giunta socialista non dice verbo su questo punto, ripetiamo essenziale, come se non esistesse; come se a Busto non ci fossero un ufficio ed un assessorato dei lavori pubblici; come se la Giunta socialista non si fosse mai preoccupata di tracciarsi alcun programma concreto di opere da eseguirsi....

Vero è che figurano stanziate in Bilancio 397000 lire per fognatura stradale. Ma non è certo in questo che si può identificare — secondo noi — il *programmone* socialista, giacchè trattasi della *continuazione* di un'opera colossale avviata già da parecchi anni dalla precedente amministrazione..... *non socialista*.

Addentriamoci pertanto in qualche particolare... istruttivo.

Anzitutto: un modesto aumento di tasse e di sovrimposta fondiaria per la sommetta di L. 75000 circa. (I contribuenti di Busto ne possono esultare a questi chiari di luna...)

E poi gli stanziamenti per le iniziative nuove: *ufficio municipale del lavoro* (L. 2490) oltre, — s'intende — il sussidio di L. 3500 alla Camera del lavoro; *indennità al Sindaco* (L. 4000); *Casa dei bambini* (L 7280); *Scuola normale*, 1° corso (L. 5000).

Ma altre cifre hanno richiamata la nostra attenzione... Perchè vediamo ad esempio che alcuni stanziamenti che dai banchi della minoranza, col consueto, noto frasario prolisso e reboante l'avv. Buffoni, trova «vergognosamente» *insufficienti* a Gallarate, si riconoscono invece *sufficientissimi* (se anche più esegui) a Busto Ars.

Ad esempio: — i sussidi che Gallarate con la rumorosa disapprovazione del Buffoni dà al *Patronato scolastico* (in L. 9000); alla *Biblioteca popolare* (in L. 1500); alla *Scuola di tessitura* (in L. 3000); a Busto Ars., auspice il marxista avv. Buffoni, nella sua qualità di Assessore Delegato alla P. I., sono stati ridotti rispettivamente: a L. 8000, a L. 1000 ed a L. 500... (Dubitate ancora — se lo potete — della serietà e della buona fede... socialista!)

E — dacchè siamo in tema di cifre e di confronti — non dispiaccia alla *Lotta* che ci indugiamo anche in un sommario confronto... a base di cifre fra il trattamento organico fatto ai propri salariati in entrambi i Comuni.

	Busto Ar. SOCIALISTA	Gallarate BORGHESE
Messi comunali. . .	1200	1380
Vigili urbani . . .	1200	1400
Bidelli scuole . . .	960	1200
Spazzini	1020	1100
Cantonieri	1080	1220

NB. — Il Comune di Gallarate per tutti i salariati paga alla Cassa di previdenza il 14% sui salari agli effetti delle pensioni.

Ciò che — mentre ci dispensa dal fare commenti — dimostra una volta di più che, se è facile criticare dai banchi della minoranza non avendo responsabilità e se, ripetiamo dall' « opposizione » — è anche più facile e sovratutto piacevole largheggiare, è difficile fare... e far bene!

Per concludere: noi saremmo quasi tentati di rivolgere alla *Lotta di Classe* due domande:

La prima: — se essa crede che risponda ai Supremi Principii del Socialismo ufficiale, la riforma organica che la Amministrazione socialista di Busto Ar. ha iniziato a favore dei propri impiegati e salariati, attuando in 7 mesi di governo, una sola miglioria, e, non già a favore del *più umile dei salariati*, ma del *più alto* degli impiegati, elevando cioè lo stipendio del Segretario Capo da L. 5200 a L. 6000 nette?

(Il Segretario Capo di qui è ancora a L. 4500 e non ha mai avuto finora un pensiero dai socialisti. Fatevi tesserare cav. Rossi!)

La seconda: — se consti alla *Lotta* che l'Amministrazione socialista di Busto Ar. abbia concesso ai propri salariati quella parificazione del contributo percentuale di pensione assegnato agli impiegati, che l'Amm. borghese democratica di Gallarate ha già effettuato incontrando una spesa di circa L. 8500...

(Mentre il Cons. Campi lamentava che in Consiglio si trascuravano i poveri spazzini, si approvavano dal Consiglio le suddette L. 8500. Smemoratezza?)

E per ora basta.....

Alessandrina Ravizza

Grande fede e grande bontà in Alessandrina Razizza! Fede adamantina d'apostolo, bontà sincera e disinteressata di donna. Difficilmente potrà esser colmato il vuoto che lascia nelle Istituzioni alle quali aveva consacrato la vita Se nella tormentosa ricerca per lenire infelicità, per allontanare miserie, Le fosse venuto, come lampo di crudele verità, il pensiero che miserie materiali e morali sono il retaggio d'ogni età, che evolvono con l'evolversi delle generazioni, come ogni ferrea legge biologica, l'avrebbe soffocato come una tentazione vile. Se avesse trovato che più aiutava, più si moltiplicavano i bisognosi d'aiuto; che domani sarebbe ricaduto chi aveva sollevato ieri, avrebbe continuato e ripetuto il beneficio, imperturbabilmente. Non si sarebbe chiesta mai: e domani? E poi? Non si chiese mai una meta. Sapeva che meta non c'era al cammino del dolore, ed Essa lo volle percorrere senza mai soffermarsi in vane astrazioni. Ne avrebbe avuto scrupolo, come di tempo perduto.

Donna modernissima, pur disapprovava la tendenza filosofeggiante di tanti moderni ingegni femminili; sprezzava l'intellettualismo puro, freddo; forse, non sapeva neppur capirlo Ella, tutta fuoco d'azione. Regni il cervello, ma non distragga dall'ascoltare i moti del cuore. Voleva che l'intelletto non lavorasse esclusivamente per sè, ma anche per il cuore e ne dirigesse gli impulsi. Ogni attività non congiunta all'azione, le sembrava infeconda e snervante.

Sdegnava ogni esteriorità, ogni apparenza, alle quali, anche dai non volgari, si suol prestare un culto irragionevole. Sdegnava la falsità, la scorrettezza dei mezzi di beneficenza: e il gesto di chi si compra un piacere per lenire un dolore, e quello di chi, fra un ballo e l'altro, fra musiche e profumi, lascia cadere distrattamente una moneta per chi soffre. Crudele insulto al dolore umano. Nulla più insulta chi piange quanto l'obolo di chi ride! La Sua era la gentilezza *vera* del cuore.

Combattè il pregiudizio: il religioso, il sociale; sferzò le frivole convenienze, le sciocche esigenze di casta; additò come nemiche al vero progresso quelle istituzioni dette civili che perpetuano la menzogna e la finzione nelle relazioni umane.

Avrebbe potuto anche essere letterata se avesse voluto; non se ne concesse il tempo. Trovava ben altro di urgente da fare, prima di perdersi dietro a bei pensierini e a belle frasi.

Per il Capo d'anno del 1912, un gruppo di amiche devote le aveva fatto l'omaggio di pubblicare un suo racconto originalissimo, forte e battagliero, di concezione tutta nordica, forse ispiratole da letture russe. Con la storia di una bambina ricca e orfana di madre, fa spiccare gli errori pedagogici di collegi e di istitutrici, fossilizzate in un eterno metodo limitativo e contradditorio, a base essenzialmente religiosa, ed esalta la sincerità della campagna e de' suoi abitatori: uomini e bestie. La poca accuratezza della lingua, che pur nulla toglie all'evidenza attraente della narrazione, la crudezza realistica di molte espressioni, mostrano appunto come Alessandrina Ravizza, nell'anubiente di miserie che s'era scelto, aveva appreso a *superare* anche le sottili convenienze dell'estetica letteraria. Immensa generosità, prodigiosa dedizione, che a tutto rinuncia per tutto dare. Il vuoto che lascia sarà difficilmente colmato.

Gallarate, gennaio 1915.

Giuseppa Fedeli.

QUESTIONI SCOLASTICHE

La elaborata istanza della Sezione Magistrale di Gallarate all'Amministrazione pro congedo ai maestri in caso di malattia.

Riportiamo la elaborata istanza presentata il 22 corr. dalla Nostra Sezione Magistrale all'amministrazione per ottenere il ripristinamento del congedo semestrale, in caso di malattia, per tutti i maestri ed i direttori e facciamo voti che l'amministrazione non indugi in un atto di giustizia verso una classe tanto benemerita qual'è quella degli insegnanti.

On. Signori della Giunta

GALLARATE

La pratica diuturna della Loro vita amministrativa, la eco dei congressi magistrali, nonchè quella degli altri tenuti da Sindaci ed Amministratori di vari Comuni d'Italia, non ultimo fra questi per contributo analittico quello recente di Somma Lombardo, hanno reso edotte le S. S. L. L. delle manchevolezze verificatesi nell'applicazioni della legge Daneo — Credaro, la famosa legge - *nave S. Giorgio*, come, con felice tratto umoristico, l'ha batezzata l'Egregio Ispettore Alterocca.

Una questione di primordiale importanza, *quella che concerne* il *congedo in caso di malattia*, ha quindi interessato ed interessa più da vicino la classe magistrale: numerosi perciò i comizi, innumerevoli le proteste fin dall'apparire dei Regolamenti, approvati con R. D. 6 aprile 1913 N. 552 l'uno, l'altro col N. 549.

Però più gagliarda l'eco della protesta dei Maestri per il loro diritto offeso, più *duraturo e sodo*, come sempre, il sonno di Minerva!

È perciò che questa S. M. Gallaratese, nell'ultima sua tornata, affidò ai sottoscritti l'onorifico incarico di caldeggiare presso le S. S. L. L., sempre ben disposte per la scuola ed i maestri, il ripristinamento dei sei mesi di congedo in caso di malattia, così come detto congedo è stabilito dal 3o comma dell'art. 179 del Regolamento 6 febbraio 1908 N. 150.

È, perchè l'Onorevole Giunta abbia a ritenere fondata la richiesta di questa «Magistrale», non sia discaro che la questione sia sfiorata sia giuridicamente, sia dal punto di vista morale.

Esaminiamo:

Per l'art. 176 suddetto, al comma 3°, è sancito: «Il maestro o Direttore assente per causa di malattia viene considerato in servizio ed ha diritto all'intero stipendio, purchè l'assenza non si prolunghi per più di sei mesi».

Più tardi è venuta fuori la legge 1911 e poscia il Reg. 6 aprile 1913 N. 552 sullo stato giuridico dei maestri delle scuole amministrate dai comuni. In quest'ultimo - contrariamente a quanto innanzi - è detto: «Il maestro o direttore assente per causa di malattia ha diritto allo stipendio *non oltre* due mesi in conformità delle norme generali contenute nell'articolo 32 del T. U. 22 novembre 1908, N. 998 delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili».

E qui una prima questione di fatto: - non è punto vero che in detta legge esista la disposizione invocata a svantaggio della classe magistrale, poichè, l'art. 32 - che poi sarebbe l'anima dell'art. 64 del Reg. 6 aprile 1913 sullo stato giuridico degl'insegnanti primari, - disciplina ben altra specie di congedo che non sia quello per malattia. Infatti detto articolo 32 dice: Gli impiegati - ove il servizio pubblico non ne soffra - *potranno* ottenere dai rispettivi capi di amministrazione, *congedi* che in complesso non eccedano un mese per ciascun anno. Per causa grave la durata del congedo può essere estesa a due mesi, con decreto ministeriale. *Durante il congedo* concesso entro i limiti indicati l'impiegato non uscirà dall'attività di servizio e ne conserverà lo stipendio.

Si parla quindi di congedi che l'impiegato potrà chiedere, ottenere e godere in *perfetta salute*: lo stesso congedo che i maestri, a differenza di altri impiegati, hanno diritto di godere senza bisogno di richiesta ed a chiusura delle scuole.

Non occorre l'argumenentica per ritenere questa e non altra interpretazione dell'articolo 32 del T. U. 22 novembre 1908, N. 693 poichè in quest'ultimo è disciplinata altrove la materia pei casi d'infermità dell'impiegato, e proprio col comma 1° all'articolo 20 «L'impiegato può essere collocato in aspettativa per causa di provata infermità.» e poi al comma 11° «... l'aspettativa d'infermità può essere data anche d'ufficio su proposta del consiglio d'amministrazione e sulla base di prove dal medesimo raccolte».

Nè risulta quindi che il congedo è un favore che l'impiegato può chiedere e che l'amministrazione - ove il servizio non ne soffra - può concedere.

L'assenza per malattia è uno stato di fatto nel quale il sofferente nulla chiede e l'amministrazione, per quanto siano gravi le esigenze del servizio, non ha nulla da rifiutare, ma deve limitarsi a una constatazione di cose, o, al massimo, ad una verifica con visita medica fiscale.

Ma, giuridicamente ancora, il caso in contestazione è valevolmente confortato a favore della tesi magistrale anche per altre ragioni.

E ci piace qui sintetizzare e fare nostri i due argomenti sostarziali del ricorso presentato al C. di S. dalla U. M. N.

1° *Violazione dell'articolo 12 della legge sul C. di S.*

Leggendosi il R. D. che approva il Regol. 6 aprile N. 13, mentre in esso si afferma, il benestare del Consiglio di Stato, sta di fatto che la grave disposizione in danno di un diritto acquisito dai maestri fu posteriore all'avviso espresso dal Supremo Consesso; qul quindi la frode; e, poichè è indispensabile che il Consiglio di Stato avesse espresso il suo avviso anche sulle modificazioni posteriori fatte al regolamento, è evidente la violazione dell'art. 12 del T. U. della legge sul Consiglio medesimo.

11°. Il regolamento 6 aprile 1913 non poteva e non può apportare modifiche ad una legge preesistente, poichè, per abrogare una legge occorre una legge nuova, o quanto mai, un *Regolamento - delegato*, al quale solo è consentito sancire norme nuove, che rientrino però nell'ambito delle attribuzioni del potere legislativo, quello del 6 aprile 1913 è Regolamento di *pura esecuzione*. Non poteva quindi stabilire regole coercitive per diritti provenienti da leggi preesistenti; al contrario in esso è dato esempio unico, in tema legislativo, di *retro - attività* con grave pregiudizio di interessi di terzi

Tanto per la questione giuridica!

* * *

Ma anche a concedersi, per solo ipotesi, che la nuova disposizione regolamentare non manchi di base giuridica, c'è da domandarsi se essa sia *opportuna, umana, morale*.

Non è opportuna, perchè accettandola anche in tema di parallelismo tra i maestri e gli altri impiegati civili, risulterebbe solamente la violazione in danno dei maestri di un unico voluto privilegio, da essi goduto,in compenso forse dei tanti ai primi concessi.

Non è opportuna, poiche resta strano vedere abrogata una disposizione favorevole ai maestri quando essa andrebbe mantenuta e considerata come l'inizio da parte dello Stato e dei Comuni d'una maggiore libertà per tutte le altre categorie di dipendenti.

Non è opportuna nemmeno a raggiungere la cosi detta remora alla forse eccesiva frequenza con cui certe assenze si verificano. Per questo occorre ben altro: meno debolezza da parte dei superiori e dei medici, onestà completa da parte dei dipendenti. A Gallarate, superiori, medici e maestri sanno il fatto loro!

Non è umana, perhè si verifica questo strano e duro controsenso che, dopo due mesi, durante i quali la malattia ha fatto già sentire la insufficenza del compenso normale, continuando il maestro ad essere ammalato si trova a perdere una parte delle magre risorse nel tempo in cui queste le sono più necessarie.

Non è umana, perchè il maestro malato deve sentirsi più largamente e non più strettamente protetto. I sussidi?! Cosa arbitrari ed umiliante! Uguale trattamento tra i maestri primari e gli altri insegnanti dipententi dallo Stato? Ironia delle frasi! Questi sono con minore lavoro e con maggiori compensi; minore lavoro a garenzia di più florida salute, maggiori compensi a garenzia di possibili sventure; i primi poi sono destinati con magri mensili a logorarsi ancora più facilmente la vita tra alunni dai 40 ai 70 per ogni classe e con circa 30 ore di lavoro settimanale.

Signori della Giunta!

La S. M. G. — chiedendo alle SS. LL. il ripristinamento del congedo semestrale a stipendio intero per maestri e Direttori annuali, senza l'esame del «caso per caso» in linea di massima - domanda a questa savia e benemerita amministrazione un atto di giustizia. Atto che varrà presso ciascun maestro - *scevro d'incubo* - come sprone a meglio trasfondere tutto sè stesso nell'aula della scuola, dove egli riuscirà in mille modi e mille versi, per la bocca rosea di tanti bimbi, ad annunziare che l'amministrazione di Gallarate ha saputo ancora una volta vedere nel problema della scuola il problema fondamentale di tutti i suoi amministrati.

La sezione attenda fiduciosa! Con osservanza.

Gallarate, 22 - 1 - 15

Per la S. M. G.

GIUSEPPE VASSALLI - *V. Presidente* - NICOLO FONTANA - LUIGIA PASTORELLI - OLIMPIA FERÉ.

GALLARATE per le VITTIME del TERREMOTO

Grande mattinata di beneficenza

A favore delle Vittime del Terremoto è annunciato, al Teatro di Condominio, un Grande Concerto vocale-istrumentale, per domenica 7 febbraio 1915, alle ore 15 precise.

Alla **mattinata** prenderanno parte:

la Signora **Elvira Magliulo**, soprano;

il Sig. **Cav. Augusto Scampini**, tenore;

la Società Musicale «**La Libertà**»;

la **Società Corale Gallaratese**.

Passeggiata benefica.

Le Signore e Signorine Gallaratesi inscritte alla *Croce Rossa* hanno accettato con entusiasmo l'incarico loro affidato di fare una passeggiata di beneficenza allo scopo di visitare tutte le case della città e di raccogliere offerte di danari e di indumenti a favore dei danneggiati del terremoto.

Esse, in una riunione tenutasi al Civico Ospedale, hanno costituito 17 gruppi, a ciascuno dei quali venne assegnata una zona della città da visitare.

La passeggiata benefica è cominciata ieri e proseguirà oggi stesso e domani. Noi pertanto auguriamo alle gentili collettrici un'...abbondante elemosina.

Una lotteria.

Un'altra opportunissima iniziativa ha preso il Comitato Cittadino pro vittime del terremoto, quella cioè di promuovere una *Lotteria*, il cui ricavo sarà devoluto completamente a beneficio della Sottoscrizione cittadina che pubblichiamo qui accanto.

Prossimamente verranno esposti al pubblico i ricchi doni che costituiranno i premi della *Lotteria*.

I biglietti saranno messi in vendita presso i principali esercizi pubblici.

L'estrazione avrà luogo nel Teatro Condominio dopo il Concerto.

Per i danneggiati del terremoto

Terza Lista.

Somma precedente L.	5000.—
Alunni della scuola di Cedrate »	25,57
» » » Arnate »	12,65
» » » Madonna in Campagna »	15,20
Ballerini Edoardo »	5,—
Ditta Bassetti e Rossini »	50,—
Rossini Carlo di Ernesto »	10,—
Brusadelli Giulio »	30,—
Ditta Fratelli Lana »	50,—
Lana Giovanni »	50,—
F.lli Bonicalzi e C. - Ditta »	100,—
Bassetti e Bisotti »	50,—
Oleificio Gadda »	10,—
Ditta Giovanni Sciarini »	10,—
Fratelli La-Croix »	20,—
Ruggeri Pietro »	15,—
Porrini Francesco »	5,—
Successori Alceste Pasta »	50,—
Ditta Filippo Crosta »	10,—
Colombo Riccardo »	20,—
Colombo avv. Giorgio Luigi »	10,—
Ditta Cesare Galdabini e C. »	15,—
Ditta Carlo Bonomi - tessuti »	20,—
Sartorio Giovanni »	25,—
Campi Colombo e Pizzotti »	30,—
Ditta Colombo e Villa »	50,—
Ditta Gaspare Sironi »	50,—
Riportansi L.	5738,42

Riporto L.	5738.42
Bizzozero Melchiorre »	5.—
Buffoni Francesco di Carlo »	5.—
Macchi rag. Guglielmo »	10.—
Per amichevole accomodamento di vertenza Colombo Ambrogio e Bossi G. B. di Cassano Magnago mediante i buoni uffici della R. Pretura »	10,—
Coarezza Giacomo »	15,—
Mozzati Francesco »	100,—
Rossini Luigi di Ernesto »	10,—
Bellora Gina »	25,—
Puricelli Guerra Roberto »	25.—
Puricelli Guerra Achille e famiglia »	25,—
Keller Leone »	35,—
Ferrario Giulio »	5,—
Guenzani Ulderico »	30,—
Sacconaghi Antonio »	20,—
I commessi della Ditta Succ. Colombo Macchi e C. »	30,—
Alunni delle Scuole Maschili elementari del Capoluogo »	183,05
Alunne delle Scuole Femminili elem. del Capoluogo »	114,30
Ruggeri Carlo »	50,—
Alcuni democratici di Cassano Magnago »	25,—
Bonomi Giuseppina vedova Calcaterra »	50,—
N. N »	2,—
N. N. »	2,—
N. N. »	2,—
Insegnanti della R. Scuola Tecnica Ponti »	19,—
Alunni della R. Scuola Tecnica Ponti »	99,75
Insegnanti della Scuola popolare di disegno »	19,—
Alunni della Scuola popolare di disegno »	26,65
Salvagno Prof. Giovanni »	3,—
Ronco Oreste »	3,—
Ianeina »	2.—
Poratelli Paolo »	1.—
Bellora Carlo »	3.—
Cav. Romanello Paolo »	2.—
Bassani Cesare »	1,—
Vallini Agostino »	1.—
Rinaudo G. »	2,—
Macchi Carlo »	3,—
Luini Enrico e famiglia »	3,—
Dettoni Rag. Cesare »	3,—
Carnelli Piero »	2.—
Motta Giovanni »	1,—
Checchi Luigi »	3.—
N. N. »	1.—
Vitrotti Renzo »	1.
Ceriani Gino »	5.—
Isabella e Rodolfo Macchi »	100.—
Cooperativa Edificatrice di Cedrate. »	50,—
Maraggia Fratelli »	10,—
Fratelli Praderio e Canziani »	25.—
Gorini Paolo »	,50
Totale L.	6856,67

2ª Offerta indumenti, vestiario ecc. presentati all'Ufficio di Economato Municipale.

La Ditta Santino ed Ambrogio Piantanida - Mercerie - Piantanida Piero:

Sciarpe di lana	N. 125
Corpetti di lana	» 72
Sciarpettine di lana p. bambini	» 180

La S. A. Introini e C. - Gallarate:

Pezzoni di tela tenda tipo militare	N. 10

Signore Biraghi Adele ed Ermellina:

Corpetti lana per bambini	N. 8
Mutande	» 5
Calze	» 6

Sig. Bonomi Adolfo fu G.:

Abiti ad indumenti diversi, capi	N. 15

N. N. – Un lenzuolo ed una maglia

Grassi Giulio – Tessuti:

Coperte di mollettone	N. 10
Camicielte lana confezionate	» 12

Gli indumenti e tutto quanto pervenne di vestiario e tela al Comitato, furono inviati al Comitato Lombardo sedente in Roma, Via Depretis, presso l'onorevole Senatore Franchetti.

N. B. – *Le offerte in denaro e di indumenti si ricevono presso* l'Ufficio di Economato Municipale. *Le oblazioni in denaro possono essere versate anche alla Spett.* Banca di Gallarate.

IN CITTÀ

In tema di menzogne

Una menzogna socialista.

In una articolessa della *Lotta di Classe* del 23 gennaio, evidentemente scritta al solo fine di esporre ancora una volta alla edificazione e alla riconoscenza del proletariato... elettorale gallaratese il magnanimo cuore del Cons. comunale (non ancora candidato politico) Paolo Campi, si taccia di «menzognera» la democrazia perchè... il Consiglio comunale ha respinto oleuni aumenti di salario proposti dal suddetto Campi Paolo.

Degli *aumenti*, come di altre più o meno paoliniane o buffoniane polemiche amenità, – ci occupiamo altrove, in questo stesso numero. Ma – poichè, facendo la voce grossa, si parla di «menzogna democratica» – noi crediamo di potere a nostra volta rilevare qui una «menzogna» che *chiameremo* «socialista» del Cons. comunale Paolo Campi, ufficialmente consacrata nei verbali consigliari... Alludiamo alla allegra *boutade* con la quale, credendo di fare un «bel gesto» – il Campi propose l'abolizione del *sussidio alla Camera del Lavoro*. Nientemeno! Allegra *boutade*, ripetiamo, se si pensa che il socialista ufficiale Campi sapeva – (per lo meno quanto il «compagno di fede» Avv. Buffoni) – che la Giunta democratica e la maggioranza democratica, i cui nomini si erano battuti in altri tempi contro i clerico-moderati per lo stanziamento del sussidio, non la avrebbero mai... presa sul serio...

Che, se veramente il cons. Campi, proponendo l'abolizione del sussidio, non era in mala fede, il Campi sa benissimo, (e non abbiamo bisogno di suggerirglielo noi) cosa gli resta a fare... a riprova della sua sincerità: — persuadere cioè la Camera del Lavoro, e ottenere dalla medesima, che respinga il deliberato menzognero sussidio... democratico-borghese..

Coraggio dunque, caro Campi.

Un Comitato Intercomunale per la difesa degli interessi della Scuola Primaria.

Nella sala della Giunta Municipale di Gallarate, gentilmente concessa, si è riunita il Comitato per la tutela dei diritti della Scuola Primaria, nominato nel Convegno dei Sindaci del Circondario, svoltosi tanto solennemente e con praticità di intenti, il 27 decorso dicembre in Somma Lombardo. Notammo tra i presenti: gli Onor. Filippo Meda, Carlo Dell'Acqua, Marchese Carlo Ottavio Cornaggia, pressochè tutti i Sindaci ed i Consiglieri Provinciali del Circondario: Visconti, Avv. Picenì, Buffoni, Mazzucchelli, Curioni, Prandoni, Moroni. L'on. Ronchetti ha aderito per iscritto. Il comitato si è subito acciuto al lavoro.

Il Comitato, dopo ampia discussione, decise quanto segue:

1°. Di stabilire come sede Somma Lombardo, ove risiede l'ufficio di Presidenza, consentendo che per miglior agio dei componenti il Comitato stesso, distinto col nome di *Comitato Intercomunale per la difesa degli interessi della Scuola Primaria*, possa riunirsi a Gallarate.

2°. Di richiedere l'adesione e la conferma da parte di tutti i Comuni interessati del Circondario, a cui saranno addossate le poche spese occorrenti per posta e circolari, in ragione del numero degli abitanti secondo l'ultimo censimento.

3°. Pur tenendo presente una più larga azione per l'incremento migliore della scuola, di limitare l'attività immediata del Comitato ad ottenere subito che le nomine degli insegnanti seguano entro settembre; che alla loro sostituzione e supplenza sia provveduto immediatamente per modo che l'insegnamento non soffra interruzioni, autorizzando il Sindaco a provvedervi eventualmente, ferma la spesa relativa al Bilancio dell'Amministrazione Scolastica Provinciale. Al Sindaco dovrà essere riconosciuta autorità di vigilanza e di controllo sulla scuola e sopra gli insegnanti, mentre per gli orarii deve pessare il giudizio della Giunta. Per le vacanze dovranno rispettarsi i diritti dei Comuni.

Il Comitato, sempre a voti unanimi, affida al Presid. Marchese Roberto Visconti di diramare opportune circolari ai Comuni del Circondario; demanda all'Avv. Mazzuchelli la presentazione di un memoriale per ottenere l'esonero delle tasse di Registro richieste per le Delegazioni in pagamento dei contributi consolidati per il passaggio alla Provincia delle scuole; infine incarica il Presidente, in unione al Commissario Avv. Francesco Buffoni, di presentare i voti come sopra formulati al Provveditore Scolastico. La presentazione avverrà venerdì.

Per la partenza del Capo Stazione principale Sig. Malaguti.

Mercoledì sera, 20 andante, ebbe luogo nel Ristorante della nostra stazione, un magnifico banchetto, in onore del signor Luigi Malaguti, trasferito a Catania per effetto della di lui promozione a Capo Stazione principale.

Al banchetto intervenne tutto il personale ferroviario qui residente, e rendere più brillante e simpatica la riunione, intervennero: l'Ill.mo Sotto-Prefetto sig. Cav. Farello, il Segretario di Prefettura sig. Avv. Palmieri, il sindaco Olinto Pasta il Segretario Capoco munale Cav. Dott. Amedeo Rossi, il dottor sig. Germani ed il sig. Cotta Antonio, cassiere della Banca di Gallarate, i quali tutti vollero portare il loro augurale saluto all'egregio funzionario sig. Malaguti che tante simpatie seppe asquistarsi durante i sei anni di sua permanenza fra noi.

Al *dessert* prese la parola il Capo-Stazione Aggiunto sig. Pietro Ranzi, a nome dei ferrovieri, porgendo il saluto affettuoso e deferente dei funzionari ed Impiegati della stazione, con le seguenti parole:

Signori!

Porgere un saluto a chi si allontana, dopo aver vissuto parecchi anni fra noi e con noi, è atto di prammatica ordinariamente imposto dalle consuetudini. E, per così dire, un atto... di galateo!

Ma qui tutti sentiamo che, porgendo il saluto al sig. Malaguti, compiamo un gradito dovere. Nel nostro saluto è l'espressione di tutto l'affetto che gli vogliamo, ispiratoci dalla sua rettitudine, dalla riconoscenza che a Lui ci lega per esserci stato ogni giorno, maestro autorevole e buono; è l'espressione del desiderio, che tutti proviamo, di dimostrargli, sia pure senza voli letterari, l'esultanza nostra per la conseguita e meritata promozione.

Profondo conoscitore della complessa disciplina del Movimento ferroviario, rigido osservatore d'ogni più minuta particolarità tendente al miglior svolgimento del servizio; vigile sempre e di concezione pronta e rigorosamente esatta in ogni frangente; severo ma equo e buono coi propri subordinati, affabile e cortese sempre con tutti, il signor Malaguti riunisce mirabilmente in sè le più elette virtù del funzionario, del cittadino e dell'uomo. E' per ciò che qui riuniti in uno stesso sentimento, condiviso da molte notabilità cittadine, alle quali rivolgiamo le più sentite grazie, noi ferrovieri ci diciamo orgogliosi di dare al nostro Capo Stazione questo saluto in cui ha tanta parte il dolore della separazione.

Ci conforta però il pensiero, che dalla ridente Catania il sig. Malaguti non si dimenticherà di noi, così come egli può esser certo che di lui serberemo viva, gradita memoria. Non ignoriamo che di questa separazione da noi, Egli pure soffre, per tutti quei legami amichevoli e famigliari che qui lo avvincono. Il dovere, che il povero Giacosa disse più forte dell'« amore » vuole che il signor Malaguti si distacchi da tutto quanto gli era caro qui... Lo conforti dunque il sentimento del dovere e la certezza di essere preceduto dalla fama della sua integrità di carattere e della sua bontà da tutti riconosciuta e per la quale fece il sacrificio dei suoi anni migliori.

Vada a Lui l'augurio, che erompe spontaneo dai nostri cuori, di ritornare presto in Alta Italia per effetto d'una nuova promozione; vada a lui ed alla sua cara famiglia il nostro ringraziamento per l'insegnamento e per l'esempio a noi dato.

Dopo le applauditissime parole del sig. Pietro Ranzi, parlarono il Sindaco Olinto Pasta, il Cav. Farello, il Cav. Amedeo Rossi, Cav. Romanello e Geom. Laiolo, ai quali rispose il festeggiato con calde espressioni di riconoscenza pel tributo d'affetto manifestatogli.

Il Maestro Cadore a Cremona.

Al massimo Teatro di Cremona andrà in scena questa sera l'opera fortunata del Maestro Ponchielli «*I Mori di Valenza*» degnamente completata dall'amico nostro, valorosissimo Maestro e musicista, Arturo Cadore.

Sappiamo che il M. Cadore trovasi da quindici giorni a Cremona, ove presiede al febbrile lavoro di preparazione ed assiste alle prove, che procedono trionfalmente.

L'attesa nel pubblico cremonese è enorme; ma è facile prevedere che, anche questa volta, la bellissima opera sarà salutata da un pieno trionfo!

Cronaca d'oro

Anche la cronaca di questa settimana registra alcuni atti di lodevole carità.

Al *Patronato Scolastico* sono pervenute L. 50 dal signor Ernesto Caroli e L. 25 dal sig. Alessandro Martegani.

Infine, a favore del *Padiglione Chirurgico*, furono versate, dal sig. Salvatore Bianchi, vice direttore della Banca, L. 25

A tutti i cortesi oblatori, gli Enti beneficati, a mezzo nostro, esprimono sensi di viva gratitudine.

Nomina meritata. — Apprendiamo con piacere che, in seguito a concorso per titoli e per esame, sostenuto davanti a una Commissione tecnica di cui facevano parte il Comm. Enrico Bossi, il Comm. Salvatore Gallotti e il Cav. Giuseppe Terrabugio, è stato, dalla Fabbriceria del Duomo di Milano, nominato all'unanimità maestro in quella Cappella Musicale Metropolitana il nostro buon amico Maestro Terenziano Marusi.

Il Maestro Gallotti – nostro illustre concittadino – nel dargli una prima comunicazione, dell'esito del concorso, fra l'altro, gli scriveva: «Mi congratulo vivamente per la nomina conseguita in seguito ai brillanti esami da Lei sostenuti, e m'auguro averla per molti anni collaboratore prezioso alla Cappella Musicale del Duomo».

Vivissime congratulazioni.

x

Alla Unione Impiegati e Commessi. — Domani 31 corr., alle ore 13,30 nella sede sociale avrà luogo l'*adunanza generale ordinaria dei Soci*, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. — Comunicazioni della Presidenza.
3. — Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1914.
4. — Approvazione del Bilancio Preventivo 1915.
5. — Proposta di revisione dello Statuto Sociale.
6. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione.
7. — Nomina dei Sindaci.
8. — Nomina del Comitato dei Probiviri.
9. — Nomina dei Delegati sociali per la Confederazione dell'Impiego Privato.
10. — Varie.

x

Un'altro Gallaratese arruolato nelle truppe francesi. — È il signor Alfio Baroni che, partito da Gallarate circa un mese fa, è riuscito a passare il confine ed ora presta servizio nell'esercito francese iscritto alla *1.a Estrangère Legion Garibaldienne* ad Avignone.

Auguri.

x

Pro Belgio. — Il Sindaco Olinto Pasta ha trasmesso al Regio Console del Belgio L. 445 rimessegli dal sig. Orlandi Giuseppe, Presidente della Società Corale Gallaratese, quale ricavo netto dello spettacolo dato nel Teatro di Condominio a beneficio dei Profughi Belgi. Alla Società Corale, al suo benemerito Presidente ed al valoroso Direttore Maestro Vannoni, esprimiamo le nostre più sincere congratulazioni per il brillante esito finanziario ottenuto.

x

Per i servizi automobilistici dell'esercito. — « Allo scopo di non privare, sia pure per pochi giorni, dei relativi documenti personali i militari in congedo aventi la patente civile di conduttore d'automobili o di motocicli e che intendono fare domanda di trasferimento alle compagnie automobilisti, si rende noto che, per disposizione dell'autorità competente, i Comandi di Distretto, i Comandi di presidio, dove non esistono distretti, ed i Comandi dei R. R. Carabinieri per le altre località, sono autorizzati a rilasciare ai militi in congedo di qualsiasi classe e categoria, a semplice loro presentazione della patente civile di conduttore d'anto-veicoli di qualsiasi specie, una speciale dichiarazione.

Tale dichiarazione potrà essere allegata, in sostituzione della patente, nella domanda di trasferimento alle compagnie automobilistiche che i militari in congedo credessero di mostrare, a norma delle vigenti disposizioni già portate a conoscenza degli interessati. »

x

Corrispondenze raccomandate. — L'Amministrazione Postale rammenta al pubblico che per legge è vietato d'includere denaro od altri valori nelle corrispondenze raccomandate e che in caso di smarrimento non risponde affatto dei valori abusivamente inclusivi limitandosi a corrispondere l'indennità fissata dalla legge.

Per l'invio di denaro ed oggetti preziosi si deve far uso di vaglia, oppure di pacchi, lettere e scatolette con valore dichiarato.

x

Al Circolo Cacciatori è indetta l'assemblea generale ordinaria dei soci per sabato 30 corr. alle ore 21, nella sede del Circolo per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea;
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 1914 e del Preventivo per l'anno 1915;
3. Nomina dei revisori;
4. Eventuali.

Ringraziamenti. – La famiglia dell'egregio amico nostro Ass. Giacomo Saconaghi, ci prega di ringraziare l'on. Giunta e gli amici tutti che vollero associarsi con parole di conforto al cordoglio da cui venne recentemente colpita.

x

Alla Biblioteca Popolare. – L'annunciata assemblea dei soci della Biblioteca ebbe luogo lunedì 25 corrente e riuscì numerosa. Venne approvata senza discussione la proposta di intitolare la Biblioteca a Luigi Maino e, all'intento di più degnamente onorare l'illustre concittadino, venne deliberato di costituire un apposito Comitato.

Si è fra l'altro ventilata anche l'idea di una lapide commemorativa da murarsi sulla casa ove Luigi Maino ebbe i natali, in Via Postcastello.

Sarà pure promossa – ad iniziativa della Biblioteca – una conferenza.

Le famiglie ***Curioni, Saconaghi, Tettamanti***, commosse, ringraziano amici e parenti per le attestazioni d'affetto tributate alla loro congiuta

Ermelinda Maggioni Curioni

A MIO PADRE.

Non più!.. Non più!.. Chè il corpo tuo mortale,
or che sotto la terra fredda giace,
da una funebre Dea in un ferale
letto composto per l'estrema pace,

con noi nell'ora gelida del male,
con noi nella ridente ora fugace
non sarà più!.. Ma l'anima è immortale,
dicono, ed alla morte non soggiace....

O luce della notte senza aurora
se favola non sei, tu dimmi, dimmi
risorta dalla morte vivi ancora?..

O estremo sole del suo spento giorno
quali rimpianti porti da gli enimmi
dell'al di là che non ha più ritorno?...

Luigi De Vincentis.

Partito, già da più di una settimana, per il servizio militare, l'amico De Vincentis — prima di lasciare Gallarate — ci inviava questo riuscitissimo sonetto in cui la semplicità spontanea della forma è così bene sposata alla profondità del sentimento. Al bravo giovane rinnoviamo qui i nostri saluti augurali, lieti sin d'ora se, di tempo, in tempo, vorrà ricordarci e mandarci qualche interessante articolo.

xxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Per il Patronato Scolastico e per la Biblioteca Popolare – Bilanci.

Nelle ultime sedute la Giunta si è preoccupata di dare nuovo, vigoroso impulso al Patronato scolastico ed ha all'uopo deliberato di rivolgere un caldo appello alla cittadinanza perchè tutti, senza distinzione di parti, concordi nella convinzione di fare opera buona, abbiano a concorrervi finanziariamente.

***

La Giunta ha pure riconosciuta l'opportunità di ridare vita alla Biblioteca Popolare e ha incaricato l'Ass. sig. Malnati perchè a questo fine si metta d'accordo col Comitato esistente.

***

La discussione dei bilanci è stata piuttosto laboriosa. Vennero proposti nuovi stanziamenti, fra cui un sussidio alla Camera del Lavoro e un'altro per la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Mandamento di Rho'

RHO

Consiglio Comunale

Domenica 24 alle ore 15, ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale presenti 12 consiglieri e 4 assessori manco dirlo era assente il cap.teo Doninelli che non si sa se sperduto o dimissionario.

Il Sindaco apre la seduta invitando ad approvare il contratto d'affitto pei locali ad uso lazzaretto comunale. Dopo diverse proposte e raccomandazioni dei consiglieri *Calaverna* e *Fossati* viene approvata la spesa di L. 200 annue per l'affitto dei detti locali.

In seconda lettura si approva poi la convenzione col Marchese Gaetano Litta Modignano per la immissione delle acque della fognatura di Rho nel fontanile Briocco. Il Sindaco comunica che le pratiche che devono essere esperite prima di incominciare i lavori della fognatura, procedono lentamente e non si può attualmente presumere quando si potrà avere il nulla osta per i lavori.

Da tutti è oramai risaputo che le pratiche burocratiche sono di solito abbastanza lunghe; e questo certamente lo sapevano da tempo anche l'on. Sindaco e l'assessore Rusconi. Ed allora perchè questi due signori, nella famosa seduta del 14 dicembre u. s. hanno promesso agli operai, espressamente invitati, che i lavori della fognatura si sarebbero incominciati subito, subito al solo scopo di dar loro lavoro nel corrente inverno?!..

La verità è che al Sindaco e a don Rusconi, la sera del 14 dicembre u. s. importava di distrarre il pubblico con una notizia sensazionale che facesse li per li dimenticare le aaccuse lanciate nella seduta precedente, e che avrebbero dovuto essere discusse appunto quella sera stessa!

Dolorosa a dirsi nessuno in consiglio ha alzato la voce in difesa degli interessi degli operai ed il sig. Sindaco potè continuare nello svolgimento dell'ordine del giorno facendo approvare nuove modificazioni al regolamento organico per gli impiegati comunali. Venne posta poi la questione del ricorso Doninelli circa l'allineamento dei fabbricati Massironi e Banti - Doninelli in via Vitt. Eman. IIe

Nel detto ricorso il Doninelli chiede alla Giunta Provinciale Amministrativa se non le sembri che il Comune di Rho abbia esorbitato dai suoi diritti. Il Sindaco dice subito che la questione da parte del Comune è stata male impostata e, cerca di riversarne la colpa su una certa commissione, composta dei cons. Ceriani, Goglio e Calavenna. Questa commissione pur non essendosi mai riunita, avrebbe potuto elaborare delle conclusioni favorevoli alla tesi comunale.... Pare però che i componenti, esclusi il Ceriani, non ne sappiano niente anzi il Calavenna, avrebbe votato contro la tesi stessa....

La mancanza di serietà e di perizia in questo fatto è evidente ed il Sindaco, (dopo tanti mesi di continue quanto inutili discussioni in proposito, e dopo di aver regalato al paese la vista di uno vero sconcio edilizio rappresentato dai ruderi pericolanti delle catapecchie, di proprietà Doninelli, scampate ad un benefico incendio,) dichiara che il comune non ha il diritto di procedere all'esproprio dell'area di proprietà Doninelli, Banti e che abbandona perciò la questione.

Queste si che si chiamano.... *berle!!..*

m.

Giannini Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchinelli & C

xxxxxxxxxxxxxxxx

Lettera di un ex soldato.

Il Signor Bartali Salvatore di S. Lorenzo Nuovo (Roma), ha partecipato alle dure campagne di Libia. Egli si è valorosamente battuto dalle prime ostilità fino agli ultimi scontri. Rientrato nel suo focolare, non più sostenuto dalla febbre della battaglia, si accorse del suo vero stato. Era assai anemico; si riposò, ma non gli bastò perchè troppo lentamente pareva ristabilirsi. Allora il Signor Bartali ebbe la buona idea di prendere le Pillole Pink e poco tempo dopo era in gamba e le traccie dello stonchezza erano scomparse.

S. Bartali Salvatore

Ex Cassellini

« Rientrato dalla guerra — egli scrive — confesso di essermi sentito assai depresso, assai stanco. Avevo un gran bisogno di rifare le mie forze e di curare il mio stomaco malandato a causa del regime che si è costretti di seguire in tempo di guerra. Nello stato di esaurimento in cui mi trovavo, sarei stato incapace di consacrarmi alle mie occupazioni. Siccome mi avevan detto molto bene delle Pillole Pink, ho cominciato la cura. Le Pillole Pink mi hanno guarito assai presto. Le mie digestioni sono divenute subito migliori e siccome mi nutrivo meglio, assimilavo meglio, non ho tardato a ricuperare tutte le mie forze ».

Nulla è paragonabile alle Pillole Pink per far cessare la spossatezza precorritrice dell'anemia. Il riposo è una buona, un'ottima cosa, ma oltre che non tutti possono offrirsi un po' di riposo, questo se impedisce allo stato di stanchezza di aumentare, non ripara però lo stato di stanchezza già esistente. Le Pillole Pink, arricchiscono e rinnovano il sangue sprovvisto delle qualità nutritive perchè durante il periodo di eccessive occupazioni gli si è chiesto tutto ciò che poteva fornire senza venirgli in aiuto.

Le Pillole Pink, ecco la vera cura degli anemici, degli spossati, degli esauriti da eccessive occupazioni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Arioato, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Consorzio Agrario Cooperativo

GALLARATESE

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede in GALLARATE

Avviso di convocazione

in Assemblea generale ordinaria

I Sig. Soci del *Comorzio Agrario Cooperativo Gallaratese* sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno *14 Febbraio 1915* alle ore 9 nella sede della Società (Piazza S. Lorenzo) per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1o. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2o. Relazione dei Sindaci.

3o. Approvazione del Bilancio Esercizio 1914 e riparto utili.

4o. Nomina di 3 Consiglieri scenduti per anzianità e rieleggibili.

5o. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

A norma dell'art. 22 dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella indetta, l'Assemblea sarà legale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente F. Mozzati

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacio assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in I. *stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cure, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi. Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Vindella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Villino da vendere

di nuova costruzione con sei locali separati, cantina, rustico, bagno, luce elettrica, acqua potabile con giardino e frutteto, il tutto concitato; in Gallarate Via Galileo Ferraris vicino al nuovo palazzo delle scuole secondarie.

Per trattative rivolgersi al Sig. **Fanzeri - Via Galileo Ferraris - Gallarate.**

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

ALLE GENTILI MAMMINE

è utile ricordare che la *Magnesia S. Pellegrino* non è solamente il più gradevole, innocuo ed efficace purgante per gli adulti, ma eziandio è il rimedio migliore contro i disturbi a cui vanno soggetti i bambini: stitichezza, infiammazione viscerali, vermi, ecc, ecc. Essi poi in grazia del suo squisito gusto la prendono nel latte o nell'acqua come una ghiottoneria.

Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua *Magnesia S. Pellegrino* e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Con stima

(Firmato) Dott. Viotti Bartolomeo - Medico Comunale - Carpaneto d'Acqui

Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura d'essere perfettamente guarito dalla sua stitichezza mediante l'uso della *Magnesia S. Pellegrino*

(Firmato) Ferraris Cipriano - Via Gioberti n. 46 - Torino

Non vi è rimedio migliore delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* contro l'anemia le quali rinforzano stomaco, sangue, osso, nervi, eccitano l'appetito e fanno digerire, non danno stitichezza, non anneriscono i denti come fanno tutte le altre sostanze ferruginose.

Delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* sono pienamente soddisfatto. Somministrale ad un bambino di 11 anni, debole, anemico, convalescente da una grave operazione, (raschiamento osseo per tubercolosi) dopo dodici giorni potei constatare un visibilissimo miglioramento complessivo, appetito aumentato, aumentato il tasso enoglobinico, la forza, la vivacità.

(Firmato) Dott. Ezio Rella - Medico Privario - S. Benedetto Sambro (Bologna)

Attesto la mia pubblica riconoscenza all'inventore delle *180 Pillole S. Gioranni Prodel* che un solo astuccio ridonarono la salute a mio figlio Giuseppe che da lungo tempo soffriva d'infiammazione ghiandolare e debolezza, inappetenza cosicchè mentre prima era gracile e triste ora è allegro e prosperoso.

(Firmato) Vincenzo Amigoli fu Giuseppe

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L 3. il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino. L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Gioranni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi della Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalle Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in CARNAGO — FAGNANO OLONA — LONATE POZZOLO e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, del BANCO DI NAPOLI e del BANCO DI SICILIA

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1914

ESERCIZIO XXX°

ATTIVO.

Cassa	Numerario	L. 629166.40		
	Effetti in scadenza presso il Cassiere	» 335002.20	L. 964168	60
Portafoglio			» 12877363	80
Conti Correnti			» 3341231	12
Conti corrispondenti			» 5997033	21
Debitori per avalli			» 204049	82
Fondi pubblici e privati			» 1886368	—
Partecipazioni			» 32875	—
Depositi di valori			» 10235655	84
Debitori diversi			» 36352	32
Riporti attivi			» 4176214	25
Mobilio			» 2000	—
Stabili di proprietà			» 200000	—
Esattorie			» 24715	82
Risconto buoni fruttiferi e libretti vincolati			» 183152	60
			L. 40161180	38

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	2000000	—
Fondo di riserva	»	775000	—
Conti Correnti	»	2391456	12
Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	4934660	21
Depositi vincolati a buoni fruttiferi	»	6778055	08
Conti corrispondenti	»	7783603	40
Istituti d'Emissione	»	1672058	13
Depositanti di valori	»	10235655	84
Creditori diversi	»	134717	99
Riporti passivi	»	2584903	35
Avalli per conto terzi	»	204049	82
Effetti a pagare	»	31241	22
Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	147831	75
Azionisti in conto dividendo	»	280	—
Risconto portafoglio	»	196322	50
	L.	39869895	41
Avanzo Utili Esercizio 1913	L. 3002,55		
Utili netti Esercizio 1914	» 288282.42	291284	97
	L.	40161180	38

ESERCIZIO XXX°

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

PONTI Marchese ETTORE - Senatore del Regno, *Presidente Onorario*

BELLORA Cav. Uff. Pietro, *Presidente Effettivo*

REZZONICO Cav. GIULIO, *Vice-Presidente*

BLANKART Comm. GIACOMO - CALDERARA Cav. Rag. GIUSEPPE - MACCHI Cav. CESARE - OLIVA Comm. Ing. DOMENICO - PURICELLI Rag. AMBROGIO - RANCHET Cav. Gott. Carlo - SACCONAGHI Cav. EMILIO, *Consiglieri*

CALCATERRA Ing. STEFANO - MAINO Cav. ALESSANDRO - SANNER Nob. ALFONSO, *Sindaci*

BOSSI Cav. GIOVANNI, *Direttore*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 o/o con larga disponibilità.
Emette Libretti di risparmio all'interesse del 3 o/o
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/4 o/o
prelavamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavv.
Rilascia cassette di risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 o/o se vincolati per 1 anno.

Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzie.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.

Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1.a	Piccole - 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2.a	Medie - 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3.a	Grandi - 22 × 29 × 50	» 12	» 20